

Domani torna a Firenze, città che lo ha lanciato
Per i tifosi è un «traditore»: per lui solo fischi
Il giocatore dell'Inter svela i retroscena
del grande salto verso Milano e non cerca rivincite

Appuntamento al buio

Berti gioca contro i ricordi

A Firenze lo aspettano fischi e ricordi. Nicola Berti torna a giocare davanti ai tifosi che lo accusano di tradimento per il passaggio all'Inter. Non ha né paure né rivincite da prendersi. «Con Firenze è stata una rottura traumatica, ma io sono molto sereno. In realtà qualcuno ha voluto far credere che sono stato io a tradire per non ammettere che hanno voluto realizzare un grande affare».

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

■ APPIANO GENTILE. «Se dicessi che è una partita come le altre, una di quelle frasi che si dicono in queste occasioni, sarei un bugiardo. Quelli trascorsi a Firenze sono stati tre anni importanti e importanti per me è stata anche tutta la vicenda del trasferimento che ha rappresentato una svolta, l'occasione per capire molte cose».

Nicola Berti torna nella città che lo aveva eletto a suo nuovo idolo e che ora lo accusa di tradimento. «È questa è in fondo l'unica cosa che mi dispiace, l'essere passato dalla parte di chi ha tradito. Una versione dei fatti che ha fatto comodo a chi con il mio trasferimento ha fatto un grosso affare. La Fiorentina aveva in mano un contratto quadriennale, io ero legato alla Fiorentina ancora per una stagione, è chiaro che se qualcuno ha tradito quello non sono io».

anche una grande sicurezza. Chi lo conosce bene dice che abbia idee molto sicure circa il suo futuro e non da adesso. Parlando di Firenze non ha usato frasi fatte, non ha tirato in ballo «fammarachi» o «risseste». Firenze è dietro alle spalle, una svolta nella sua storia dalla quale ha già tratto una lezione. «Ho capito che nel calcio tutto, nella vita di un calciatore, è condizionato dai soldi e che nel nome dell'interesse economico ti fanno anche passare per quello che non sei. Era una cosa questa a cui non avevo mai pensato, ora lo so». E sul rapporto con la gente. Nel mio caso poi a Firenze era scoppiano un amore furioso.

Un pericolo che a Milano non si corre... «Venendo all'Inter è stato come entrare in un altro mondo. Quando viaggiavo verso Milano, la scorsa estate avevo in mente tante cose e anche tante incertezze. C'era stato un intervento chirurgico importante che metteva in dubbio su quello che potevo ancora fare, anche se della cosa si è parlato poco. Sapevo di essere già in pista di lancio, che senza operazione sarei andato agli Europei, affrontavo questa avventura preoccupato, ma entusiasta. Sono entrato in una squadra in una dimensione dove la vittoria non è un fatto accidentale, ma l'unico obiettivo. Questo pensa la società, il tecnico, la gente e questo mi ha entu-



Nicola Berti, ritratto durante un raduno della nazionale, è nato a Salsomaggiore 22 anni fa. È alla sua prima stagione nell'Inter, in precedenza ha giocato nel Parma e nella Fiorentina. È stato l'acquisto-boom della scorsa estate dopo una concorrenza con il Napoli.

siamato perché lo ho tanta voglia di vincere. All'inizio di ogni anno, anche a Firenze, avevo in testa lo scudetto, anche se poi alla fine al massimo l'obiettivo diventava l'Uefa».

Ma cosa fa la differenza tra Firenze e Milano? «In realtà è diverso proprio tutto. A Firenze in fondo anche alla gente

va bene tutto, bastano due vittorie di seguito e tutti sono euforici anche se sei a metà classifica. Qui senti che da te si aspetta il massimo, non solo come rendimento, ma come risultato. È capitato poche volte, ma ho sentito i fischi dopo appena mezzo ora di incertezza. Qui tutti sappiamo dove tutti sono consapevoli

come un fallimento. «Qualche incertezza di fronte a tanta esasperazione? No, anzi. Mi ritengo fortunato di essere arrivato qui e non solo per i risultati che abbiamo in campo, ma per il gruppo di persone che ho trovato. Un gruppo molto compatto dove non esiste una primadonna, dove tutti sono consapevoli

A giugno Samp sfrattata da Marassi Boskov infuriato

La notizia non è ancora ufficiale, ma è molto più di una semplice indiscrezione: lo stadio genovese di Marassi dovrebbe chiudere i battenti il 29 maggio - 4 giornate di A e 3 di B ancora da giocare, oltre alla finale di Coppa Italia - per riaprire entro il 27 agosto (inizio del prossimo torneo di A). Una disposizione a quanto pare necessaria per impadronirsi di Sampdoria e Genova un inizio 89-90 da «esiliati», ma anche una nuova tegola soprattutto per la squadra di Vladimir Boskov (nella foto) che dovrà giocare in campo neutro con Verona (11 giugno), Cesena (25 giugno) e Napoli (finale Coppa Italia, 7 o 28 giugno). In un momento topico della stagione. Comunque sia, le proteste della Samp non si sono fatte attendere: «Nel momento decisivo ci sbattono fuori - ha tuonato Boskov - e non hanno pensato che per noi sarebbe stato più vantaggioso avere il campo a fine settembre». Intanto il presidente Mantovani ha ufficializzato che il ritorno del «quarto» di Coppa delle Coppe del 15 marzo si giocherà a Cremona.

Pallavolo nel week-end E la Teodora vince in Coppa

Prosegue l'esperimento del volley giocato in parte al sabato e in parte alla domenica. Il campionato maschile (quello femminile è fermo per la concomitanza delle finali delle Coppe europee) prevede per oggi soltanto due partite: Pozzilli-Catania-Spoleto-Venturi e Opel-Agrigento-Carst Bologna. Domani gli altri 4 impegni, a cominciare dall'inesistente Sisley-Maxicono cui fanno da sottotono Virgilio-Panini, Petrarca-Conad, Odeon-Eurostyle. In Coppa Campioni donata la Teodora Ravenna ha battuto 3-0 la Dinamo Berlino. Con questo successo le ragazze entrano in semifinale del torneo continentale. Oggi incontrano le bulgare del Cika Sofia.

Lettera a Spadolini «insabbiato la strage Heysel»

Il senatore Ugo Benassi (Pci) con una lettera al presidente del Senato Giovanni Spadolini ha chiesto un urgente intervento del governo al processo in svolgimento a Bruxelles per la strage dell'Heysel (30 morti di cui 32 italiani) dell'85. «Il processo non sta andando bene - rileva il parlamentare nella sua nota - le responsabilità stentano a venire alla luce, le richieste dei pm hanno seminato rabbia e scorcemano tra i nostri concittadini. Benassi sottolinea che i familiari delle vittime sono stati dimenticati da tutti e, inoltre, di non aver ancora ricevuto risposta dal ministro Carraro cui in passato ha rivolto un'interrogazione perché riferisce sullo stato del processo e sulle misure che il governo ha adottato o intende adottare a difesa dei cittadini italiani e delle loro famiglie».

Saluto nazista a tennista israeliano Azzurro punito

Simone Sbardellati, il giovane tennista azzurro che durante l'Orange Bowl di Miami si era reso protagonista di un lugubre saluto nazista verso l'avversario israeliano è stato squalificato per un mese e mezzo dal giudice sportivo della Feder tennis. Una punizione esemplare e meritata. Sbardellati era già stato deferito a suo tempo dal commissario straordinario Mario Pescante subito dopo il fallaccio che aveva causato l'immediata espulsione dell'azzurro dal torneo.

Prof nel calcio sovietico Tesserati presto gli stranieri

La federazione calcio dell'Urss ha deciso di consentire ai club sovietici di far giocare nella prima e seconda divisione i giocatori stranieri. Ne dà conferma la Tass. La decisione finale spetterà comunque al Presidium della federazione. Per ora si potranno tesserare non più di 2 giocatori. Mercato privilegiato l'Est: già contattati cecoslovacchi e bulgari. Lo Ska di Rostov ha un contratto con 2 giocatori del Mozambico.

ENRICO CONTI

Lobanowski ora firma la pace con Zoff

■ APPIANO GENTILE. Quel titolo che lo hanno messo in contrapposizione a Zoff non gli sono proprio piaciuti. Lobanowski, da una settimana in Italia con la nazionale sovietica, dopo tanti flirt con la stampa italiana è rimasto accigliato e al suo secondo incontro ufficiale si è presentato con un atteggiamento inaspettato: gli allenamenti a ritmi serrati, nel tepido per i sovietici roba da estate. Il clima di Appiano, sono passati in secondo piano. A Lobanowski premeva far sapere che non aveva criticato Zoff, a

proposito di Zavarov e così ha fatto partendo dalle risposte incrinimate. «Ripeto, se ci sono delle difficoltà molto può dipendere dal fatto che Zavarov sia giocato ininterrottamente da molto tempo. Poi il calcio italiano è diverso e anche Zavarov ha bisogno di tempo per ambientarsi. Anche per Platini c'è stato questo problema, per non parlare di Rush. Ma Rush sta giocando bene, zegna, è sempre un forte giocatore». Anche a lui bisognava «dare il tempo di inserirsi, ci voleva un po' di pazienza». E dello stesso Zoff, se una volta fatta la pace con Zoff, non

inizi una guerra con Boniperti. Comunque, di questa prima parte del suo viaggio in Italia, Lobanowski ha definitivamente sancito, che tra lui e il calcio italiano c'è un feeling tutto particolare. «Abbiamo notato che il nostro calcio sta migliorando di continuo, che il livello è altissimo e questo non solo perché giocano qui grossi campioni stranieri che danno un contributo importante. Si dice che la differenza tra il calcio occidentale e quello sovietico sta tutto nel rapporto con il risultato. Non è vero. Questo vale forse con il calcio europeo: in Francia la

gente va allo stadio per vedere una bella partita e così in Germania. Qui da voi è diverso, il pubblico vuole la vittoria. Certo viene apprezzata la bella partita ma solo se c'è il risultato». E Lobanowski? «Anche io penso che il risultato sia la cosa più importante. Il calcio non è show, spettacolo fine a se stesso. Il calcio è sport, fatica, imprese individuali e impegno di un gruppo per arrivare al risultato. Una squadra che fa del bel gioco ma che non vince non conta. Si è proprio pronto per sedere su una nostra panchina».

Q.G.P.

Mondiali '90. Presto incontro tra Cgil-Cisl-Uil e Comitato organizzatore La «tregua» fa felice Montezemolo Sindacati-Col: un abbraccio

■ BREVISSIME

Ruta del Sol. L'italiano Paolo Rosola ha vinto ieri la terza tappa della Ruta del Sol, da Cadice a Palma del Condado; Bordignon conserva il primato in classifica generale.

Basket. Il play maker Tony Taylor, 1,96, 23 anni, è il nuovo americano ingaggiato dall'Optim Torino per sostituire l'infortunato Mike Evans.

Hockey su ghiaccio. Risultati play-off Gruppo A: Milano-Merano 6-4, Passa-Varese 0-2. Gruppo B: Asiago-Bolzano 6-5, Alleghe-Brunico 4-6.

Rally Costa Brava. Dopo 13 prove speciali della seconda tappa la Lancia Delta di Loubet-Andrie è sempre al comando della classifica del Rally della Costa Brava.

Squalifica. La commissione disciplinare della Lega calcio ha confermato le squalifiche di tre giornate a Francesco (Avelino) e di due a De Vilis (Udinese).

Nizza-Alasolo. Si disputerà martedì prossimo 14 febbraio la decima edizione della Nizza-Alasolo di ciclismo.

Qualificazioni '90. Risultati zona asiatica di qualificazione per i Mondiali '90: Iraq-Qatar 2-2, Emirati Arabi Uniti-Pakistan 4-1, Giordania-Oman 2-0.

Vicini. Azeqlio Vicini assisterà domenica a Malta all'incontro tra Algeria e Danimarca, prossima avversaria dell'Italia in amichevole.

Tennis. La quarta edizione degli Internazionali della Val d'Aosta si disputerà a Saint Vincent dal 17 al 20 agosto; presenti Carlsson, E. Sanchez, Jaito e i migliori italiani.

Lugaresi. Il presidente del Cesena Ezequiel Lugaresi è stato punito dalla Disciplina - per le dichiarazioni rilasciate dopo la partita col Pescara del 31 dicembre scorso - con un'ingiunzione di 3 mesi a partire dall'1 aprile.

Curry-Jacquot. Stasera sul ring di Grenoble, titolo mondiale superwelter Wbc in palio, il detentore americano Don Currie affronta il campione europeo, il francese Jacquot.

All star game. Kareem Abdul Jabbar, ripescato dopo il forfait del suo compagno di squadra dei Los Angeles Lakers, Magic Johnson, giocherà domani a Houston l'ultimo All Star Game della sua carriera.

Under 21 Una sola novità: Baroni

■ ROMA. Cesare Maldini ha già concluso il direttore generale del Col - servirà a fare ancora più grande l'avvenimento, contribuendo al prestigio di tutto il lavoro italiano, non soltanto sportivo».

Dal canto suo il sindacato avvertirà nei prossimi giorni contatti con tutte le categorie interessate e con i sindacati autonomi per definire una strategia che consentirà di vivere nel migliore dei modi l'avvenimento. «Per il sindacato, l'operazione mondiale tranquilli è un preciso impegno ha ribadito ieri Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. Resta, comunque, in questo clima di ottimismo, l'incertezza sul comportamento dei sindacati autonomi e dei Cobas. Da Firenze arrivano segnali non troppo positivi. Il presidente della Confederazione, cioè il sindacato autonomo dei quadri, Giuseppe Favata, ha espresso il dissenso della sua categoria, che raccoglie anche i dipendenti del trasporto aereo. «Non si deve illudere l'opinione pubblica ha detto Favata - garantendo che durante i campionati del mondo di calcio non ci saranno scioperi. Sarebbe opportuno a questo punto che il ministro Santuz cominciasse ad impegnarsi per affrontare il dialogo con la confederazione».

Torino Edu: «Se non gioco vado via»

■ TORINO. Edu, proprio, non riesce a sorridere. Dopo gli infortuni e le speranze di ritrovare un posto stabile in squadra, le delusioni di una realtà ben differente. Tutte le domeniche: la stessa storia: o non gioca, o è sostituito a partita iniziata. «In questo modo, non potrò mai dimostrare il mio valore».

Ogni volta, ci sono pretesti diversi: quando si gioca in trasferta, non serve perché occorre una squadra più difensiva. Quando giochiamo in casa, vengo sostituito. Almeno Radice mi aveva fatto giocare con una certa continuità ed ero riuscito a dimostrare, prima degli infortuni, che valgo qualcosa». Il brasiliano, con il Lecce dovrebbe esserci, ma non è la questione di una partita a fare la differenza. La tensione delle sue viglie è sempre la stessa, così come lo è l'incertezza sul suo impiego. «Se continuo a non giocare, un fatto è certo: a fine stagione vado via. Per un giocatore, la continuità è essenziale e a me non è mai capitato in Brasile di essere trattato così. Presto chiederò un chiarimento alla società».

Napoli Maradona nuovo forfait?

■ NAPOLI. Il Napoli è nei guai. Domani, contro il Como, Ottavio Bianchi dovrà fare la conta per trovare undici titolari da mandare in campo. L'assenza più importante dovrebbe essere quella di Diego Armando Maradona (usiamo il condizionale perché con l'argentino non si è mai sicuri di niente), ancora sofferente al ginocchio sinistro, per una botta presa domenica scorsa. Maradona in questa settimana non si è quasi mai allenato. Il dottor Acampora è pessimista circa un suo recupero, anche se c'è stato negli ultimi giorni un lieve miglioramento. Comunque i problemi del Napoli non si fermano al calciatore argentino. La difesa è quella che ha subito i danni maggiori. Oltre agli squalificati Carrarante e Renica, Bianchi dovrà fare a meno anche dell'infortunato Francini. Notizie migliori arrivano da Careca. Sicuramente sarà in campo contro i lariani. Contro il Como dell'ex allenatore partenopeo Marchesi, il Napoli dovrebbe giocare con questa formazione: Giuliani, Ferrara, Fialdi, Fusi, Corradini, Rrippa, Neri, De Napoli, Careca, Romano e Carnevale. In panchina, oltre al secondo portiere Di Fusco, tutti primaverà.

LO SPORT IN TV

Rafano. 7,55 Campionati del mondo di bob a 4, da Cortina; 14,45 Sabato sport: Bob a 4; pallavolo.

Raidue. 16,30 Rotosport: Pallanuoto - Tg 2 Sport; Basket: Philips-Alibert (2° tempo); 20,25 Mondiali di sci, da Vail, gigante femminile (2° manche); 21,30 Boxe da Capo d'Orlando, mondiale sup. piuma Wba; Bottiglieri-Michele; 23,50 Tg 2 Sport; Pallavolo, da Bruxelles, coppa campioni femminile-Atletica indoor.

Raitre. 15 Atletica, da Torino, campionati italiani; 17,55 Mondiali di Sci, da Vail, gigante femminile (1° manche); 18,45 Tg 3 Derby.

Canale 5. 23,45 La grande boxe: Don Curry-Jacquot, mondiale medi jr wbc.

Odeon. 14 Forza Italia; 23,30 Top motor.

Tmc. 13,10 Sport show; 17,50 e 20,20 Mondiali di sci, da Vail, gigante femminile (1° e 2° manche).

Capodistria. 7,55 Bob a 4, da Cortina, campionati mondiali; 13,40 Sottocanestro; 14,25 Biathlon, da Feistritz, campionato mondiale; 15,30 Juke box (replica); 16,10 Basket Nba, speciale All Star Game; 17,30 Mondiali di Sci, da Vail, gigante femminile (1° e 2° manche); 19,30 Juke box (replica); 19,30 Sportime; 21,30 Sittino, da Winterberg, campionati mondiali; 22,30 Sportime magazine; 22,45 Atletica leggera: meeting di Osaka (differita).

TOTOCALCIO

Atalanta-Roma	1
Cesena-Sampdoria	2
Fiorentina-Inter	1X2
Verona-Juventus	1X
Lazio-Ascoli	1
Milan-Bologna	1
Napoli-Como	1
Pescara-Pisa	1
Torino-Lecce	1X
Genoa-Ancona	1
Samb-Barietta	1X
Torres-Perugia	1X
Massese-Casale	1X2

TOTIP

Prima corsa	X 1
	1 2
Seconda corsa	X 2
	1 2 X
Terza corsa	X X
	1 2
Quarta corsa	X 1
	1 2
Quinta corsa	X 2 X
	X 1 2
Sesta corsa	X 1 X
	X 2 1